

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale intervento del Consiglio di Stato a sostegno dell'Orchestra della Svizzera italiana?

“La prima orchestra, di carattere radiofonico, fu costituita ufficialmente a Lugano il 2 gennaio 1935, con una trentina di esecutori, a sua volta potenziamento di una formazione più piccola che già collaborava con la Radio della Svizzera Italiana (RSI) fin dalla sua nascita a Lugano, nel 1933. Con l'attuale denominazione, l'Orchestra della Svizzera Italiana (OSI) esiste dal 1991. In precedenza si chiamava Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana (Orchestra RTSI), a sottolineare il suo sviluppo all'interno delle strutture della Radio e della Televisione pubblica svizzera di lingua italiana.

*L'OSI ha avuto un ruolo determinante nella creazione e nella crescita delle **Settimane Musicali di Ascona** (dal 1946), dei Concerti di Lugano (1953-76) e della Primavera concertistica di Lugano (dal 1982), ora ribattezzata **Lugano Festival**.*

*Fra le **personalità** che l'hanno diretta in tutta la sua storia, figurano i compositori Pietro Mascagni, Igor Strawinskij, Paul Hindemith, Luciano Berio, Arthur Honegger e Richard Strauss, che per l'OSI ha tra l'altro composto il "Duett-Concertino" in fa maggiore, oltre ai direttori Ernest Ansermet, Leopold Stokowsky, Eugène Ormandy, Sergiu Celibidache, Hermann Scherchen, Wolfgang Sawallisch, Riccardo Chailly e molti altri. Tutte presenze documentate nei **ricchissimi archivi** della Radiotelevisione della Svizzera Italiana (RTSI), che raccolgono migliaia di incisioni, numerose delle quali trasferite su CD e messe a disposizione del pubblico. Accanto a queste vengono lanciate ogni anno diverse nuove produzioni discografiche.*

L'OSI oggi si esibisce sia in patria che all'estero, con presenze regolari ai Festival di Lucerna, Montreaux, Stresa ed apparizioni a Vienna, Amsterdam, Milano, Salisburgo, Praga, Genova, Torino e molte altre località.”

Queste informazioni, tratte dal sito dell'OSI, ricordano la storia e l'importanza culturale della formazione musicale.

Il Municipio di Lugano il 24 giugno è sceso in campo in difesa dell'Orchestra della Svizzera Italiana ed ha espresso preoccupazione sul piano di risanamento previsto alla RSI e in particolare sui tagli che potrebbero toccare l'Orchestra della Svizzera Italiana e altre manifestazioni e attività fondamentali per tutto il Cantone. *“La Città di Lugano chiede che la SSR riveda le sue decisioni, e che il Consiglio di Stato e la Deputazione Federale si attivino in una ferma azione congiunta, se necessario anche presso il Consiglio Federale, volta ad ottenere una revisione delle gravi decisioni annunciate ieri a mezzo stampa, che penalizzano la Svizzera italiana e in particolare il Ticino e il federalismo culturale e non considerano né l'apporto culturale né quello economico del Ticino alla Confederazione Svizzera. Il Municipio di Lugano sosterrà quindi fattivamente questa azione, ed è anche disposto ad essere fra i promotori di essa.”*

Condividendo le preoccupazioni e l'appello del Municipio di Lugano, i sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato come valuta la situazione dell'OSI e quale sostegno intende dare all'OSI in questo frangente.

Christian Vitta, capogruppo PLR
Paolo Beltraminelli, capogruppo PPD
Raoul Ghisletta, capogruppo PS
Attilio Bignasca, capogruppo LEGA
Sergio Savoia, coordinatore I Verdi
Giovanni Merlini presidente PLR
Giovanni Jelmini, presidente PPD
Manuele Bertoli, presidente PS
Pierre Rusconi, presidente UDC